

APPUNTAMENTI

Mer. 7
Maggio
DO LU MA ME GI VE SA
4 5 6 7 8 9 10
11 12 13 14 15 16 17
18 19 20 21 22 23 24
25 26 27 28 29 30 31

INCONTRI
Ramin Bahrami
Il pianista iraniano, grande interprete di Bach, incontra il pubblico alle ore 18 in occasione dell'uscita del suo nuovo video «Concerto Italiano»: presenterà il cd e suonerà dal vivo alcuni brani.
La Feltrinelli, piazza Cln 251

Le parole del '68
Marco D'Eramo intervenga su Sartre, alle ore 21.
Circolo dei Lettori
via Bogno 9

Strade diverse
«Tante religioni, un unico Dio?»: se ne parla alle ore 21 con don Ermis Segatti, referente diocesano per l'Università e la cultura. Modera Francesco Antonelli, giornalista del Sole24ore.
Liceo Scientifico Cattaneo, via Sostegno 4/10

Gli appuntamenti
Incontro (ore 10) dedicato a «Vi racconto San Salvatore» con Don Piero Gallo.
Unione Industriale, via Vela 17

Mamme col pancione
Dalle 9 alle 18,30, presentazione di «Mamma +», sette anni di attività e prospettive future, progetto di assistenza integrata alle donne gravide Hiv+ e alla coppia mamma-bambino.
Torino Incontro, via Nino Costa 8

Adolescenza
Cominciano alle 17,30 i lavori del XI congresso dell'Eara, l'Associazione europea per la ricerca sull'adolescenza. Fino al 10 maggio, 400 esperti da tutto il mondo discutono e approfondiscono i problemi dei ragazzi in fase più difficile del loro sviluppo.
Aula Magna del Rettorato
via Verdi 8

Qualcosa di coppia
Inizia alle 21 il percorso per le coppie che si sentono indebiti e che hanno voglia di mettersi in gioco. Il percorso prevede 7 incontri serali a cadenza settimanale più una domenica. Info: tel. 011/447.59.06.
Punto Famila
via G. Casalis 72

Cina
Oltre la Sipe organizza (ore 16,30) l'incontro dal titolo «Miraggio cinese», rischi ed opportunità della presenza cinese in Africa. Giovanni Andronico dell'Università di Torino e Irene Panzotto dell'Osservatorio Geopolitico ne discutono con Andrea Menegatti dell'Università di Genova.
Dipartimento di Studi Politici, via Giulietti 33

Stefania
Fabiana Guidò e Franco Questito proseguono il ciclo «Fabula, quello che le fiabe dicono e quello che non dicono» analizzando (ore 21) «Hänsel e Gretel». Ingresso libero.
Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13

Porta Palazzo
Evoazioni di personaggi e storie da Porta Palazzo, Borgo Dora, il Balon. Alle ore 17,30 nella sala adiacente all'Ecumense. A cura dell'Associazione Chorus.
Lungo Dora Savona 30

Lezioni in giardino
«La rosa dall'antichità ad oggi»: attraverso la collezione di rose del Theatrum Rosarum un approfondimento al tema della rosa in giardino. Alle ore 17. Si replica sabato 10 maggio.
Borgo Medievale, Parco del Valentino

LIBRI
Fahrenheit Tram
A bordo, alle 16,30, presentazione dei libri «Le passioni basse non portano in paradiso» di Antonio Pasqua e «La contrada di bengodi» di Andrea Maia. Alle 17,30, nuova corsa per presentare i volumi «Il Sigfrido alato» di Anna Maria Emilia Galletto e «Dalla land art alla bioarte» di Ivana Mulatore. Si parlerà anche del Pav, il Parco d'Arte Vivente.
Via Bertola, angolo via San Tommaso

Le proprie radici
Anna Piovesan presenta (ore 17,30) il suo libro «Parole perdute (e parole ritrovate)».
Biblioteca civica Primo Levi
via Leoncavallo 17

Crisesianesimo
E' per la 18a presentazione del libro di Vincenzo Vitello «Ripensare il Cristianesimo». Con l'autore intervengono Gianni Vattimo, Modera Marco Voza.
Circolo dei Lettori
via Bogno 9

Serata poetica
Alle ore 21 viene presentata la raccolta poetica di Nicimbro «Ultima giostra». Oltre all'autore intervengono Enzo Mognani, Lorenzo Masetta e al pianoforte il maestro Raf Cristiano. Ingresso libero.
Ugaf
corso Massimo d'Azeglio 25

SPETTACOLI
Naviganti
Serata conclusiva della rassegna di teatro di narrazione e forme espressive nel racconto con palco aperto agli artisti, dalle ore 21. A cura della compagnia Art O'. Ingresso gratuito.
Aula Magna del Rettorato
via Verdi 8

MUSICA
Classica
Concerto del Quartetto di Tokyo formato da Martin Beaker, Kikuei Ikeda, Kazuhide Isomura e Clive Greensmith. In programma musiche di Beethoven e Smetana. A cura dell'Unione Musicale.
Conservatorio, piazza Bodoni

VARIE
Labirinto creativo
Stamane alle 11,30 Luciano Donatelli presidente della Fondazione Biella The Art of Excellence inaugura «L'Esso Labirinto Creativo», spazio espositivo dedicato all'eccellenza del tessile e biellesse che si presenta come un contenitore polifunzionale e un'arena multimediale per lanciare messaggi a tema. Il progetto che fino al 14 maggio prevede in agenda incontri, convegni e proiezioni uniti dal comune denominatore della creatività e della ricerca, si inserisce nel calendario di Torino 2008 World Design Capital.
Piazza Castello

A cura di Elena Del Santo
giornonotte@lastampa.it

IL RAPPORTO 2008 DELL'ASSOCIAZIONE IDESGNO INDUSTRIALE NORD OVEST

«iovani» des

Creativi trentenni, preparati e determinati

IRENE CABIATI
Il Design piemontese si presenta con il Rapporto ADI 2008, il «catalogo» di creativi e aziende di un settore che, di giorno in giorno, grazie alle manifestazioni legate a Torino World Design, diventa più facile da riconoscere. Il librone illustrato, edito da Allemandi, con il contributo della Camera di Commercio di Torino, fa sfiorare circa 180 soci dell'Adi (Associazione Disegno Industriale) cioè, come sottolinea Ruben Abbattista, presidente Adi Nord Occidentale, coloro che attraverso l'associazione intendono operare con maggior attenzione alla deontologia e alla qualità. Ai creativi si affiancano le imprese, i distributori di servizi e le scuole come l'Istituto Biella che è primo leader.

chiarissime. A causa di un incidente è costretto - come dice lui - «a indossare una carrozina». Diventare designer è stata una delle conseguenze del faticoso: ha dovuto riprogrammare le coordinate della sua nuova vita e «invece di piangere su me stesso ho provato a lavorarci sopra». Con l'aiuto dell'Incubatore delle Imprese Innovative del Politecnico, ha fondato la «Abile



LUISA BOCCHIETTO
«Abbiamo ottime risorse ma l'industria regionale ancora non le riconosce»
RUBEN ABBATTISTA
«Nella guida delle idee sfilano giovani promesse accanto a grandi firme»
di Arte Applicata e l'Istituto Europeo di Design. Il Rapporto è voluto dalla presidente nazionale Adi Luisa Bocchietto, come utile strumento divulgativo per illustrare le potenzialità di un settore che in Piemonte talvolta è sottovalutato: mi chiedo perché gli industriali piemontesi ignorino i nostri designer che, comunque, trovano apprezzamento in altre regioni dell'estero. Nel catalogo lo spazio è equamente distribuito fra i professionisti più affermati e gli emergenti: ecco quindi alcuni nomi. Phindarina, Giugiaro e Carcerano accanto a creativi più giovani come Marco Bernini, Susanna Bertero, Federica Cresto, Sabrina Teatra, tanto per citarne alcuni. Danilo Ragona, 30 anni, si sta appena affacciando sul mercato ma ha le idee

«a enjoy» che realizza progetti destinati a rendere più funzionali le carrozine. La scimmia è ridotta al minimo, la linea è leggera e non è difficile, guardandola, ricordare le imprese mozzafiato degli atleti delle Paralimpiadi. Gli accessori pensati da Ragona offrono praticità e autonomia (la sedia pieghevole si può portare in aereo come bagaglio a mano) e fruibilità: si

624 imprese in Piemonte
50.427 lavoratori addetti
prevalentemente (il 61 per cento) nella zona di Torino. Supera i 238 mila euro il fatturato per addetto

Giulio Casale
Ricresco sul palcoscenico musicale piemontese gestualità del Signor G



di quegli anni, accusato di conformismo, quella stessa arazza», alla quale fino ad allora si erano sentiti legati da un filo, per quanto critico, senso di appartenenza. A distanza di 80 anni è «scovolgente vedere come i temi proposti dal Signor G siano ancora attuali e di massima fedeltà, abbiamo curata da Battiato provato, impostamente, a restituire Gaber, «così com'era». E il Signor G ricompare sul palco, con tutta l'energia di Giulio Casale, che ne ricrea mimica, pause, gestualità. Musicista regista, leader degli Extra, Casale ha però da sempre nutrito una passione

Flowerpot
Il sistema modulare di vasi in resina ideato dallo Studio Bocca di Raffaella Cardia, Raffaella Mossetto, Marco Bocca



Anna Visconti sembrava destinata a diventare una stilista di moda invece la scuola di specializzazione l'ha quasi obbligata a cambiare materiale per i suoi «modelli» passando dalla seta all'acciaio. Ora Anna disegna carrozzerie per auto ma soprattutto per moto negli ospedali riesce a dimostrare che è disperato che la vita non finisse con un incidente o a una malattia».

Anna Visconti sembrava destinata a diventare una stilista di moda invece la scuola di specializzazione l'ha quasi obbligata a cambiare materiale per i suoi «modelli» passando dalla seta all'acciaio. Ora Anna disegna carrozzerie per auto ma soprattutto per moto negli ospedali riesce a dimostrare che è disperato che la vita non finisse con un incidente o a una malattia».

Anna Visconti sembrava destinata a diventare una stilista di moda invece la scuola di specializzazione l'ha quasi obbligata a cambiare materiale per i suoi «modelli» passando dalla seta all'acciaio. Ora Anna disegna carrozzerie per auto ma soprattutto per moto negli ospedali riesce a dimostrare che è disperato che la vita non finisse con un incidente o a una malattia».

Anna Visconti sembrava destinata a diventare una stilista di moda invece la scuola di specializzazione l'ha quasi obbligata a cambiare materiale per i suoi «modelli» passando dalla seta all'acciaio. Ora Anna disegna carrozzerie per auto ma soprattutto per moto negli ospedali riesce a dimostrare che è disperato che la vita non finisse con un incidente o a una malattia».

Anna Visconti sembrava destinata a diventare una stilista di moda invece la scuola di specializzazione l'ha quasi obbligata a cambiare materiale per i suoi «modelli» passando dalla seta all'acciaio. Ora Anna disegna carrozzerie per auto ma soprattutto per moto negli ospedali riesce a dimostrare che è disperato che la vita non finisse con un incidente o a una malattia».

Anna Visconti sembrava destinata a diventare una stilista di moda invece la scuola di specializzazione l'ha quasi obbligata a cambiare materiale per i suoi «modelli» passando dalla seta all'acciaio. Ora Anna disegna carrozzerie per auto ma soprattutto per moto negli ospedali riesce a dimostrare che è disperato che la vita non finisse con un incidente o a una malattia».

igner crescono

si affacciano su un mercato ancora pieno di potenzialità

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

«iovani» des
Creativi trentenni, preparati e determinati

12 miliardi di euro di fatturato
Nei settori: industrial design, automotive, grafica e comunicazione, interior, moda, cultura e territorio

GIOIELLO LO SPETTACOLO DEL «SIGNOR G» NELL'ALLESTIMENTO DI GIULIO CASALE

Sempre gli stessi i polli di Gaber

LUCA INDEMINI
«Polli d'allevamento», uno dei lavori di Gaber più provocatori e dibattuti, rappresentato nella stagione teatrale 1978-79, dal 2006 è tornato a calcare i palcoscenici italiani grazie all'allestimento del poeta rock Giulio Casale, prodotto dalla Fondazione Giorgio Gaber e dal Teatro Fildrammatici di Milano. Dopo il successo riscosso lo scorso novembre, Torino Spettacolo riporta in città, al Teatro Gioiello, questa sera alle 21 (repliche fino al 10 maggio e poi dal 14 al 17).
Con «Polli d'allevamento», Giorgio Gaber e il suo co-autore Sandro Luporini prendono di mira il movimento gioiellato

Danilo Ragona
Titolo della «Abile enjoy», progetto carrozzerie e relativi accessori «Voglio cambiare il modo di vedere e questo»



LUCA INDEMINI
«Polli d'allevamento», uno dei lavori di Gaber più provocatori e dibattuti, rappresentato nella stagione teatrale 1978-79, dal 2006 è tornato a calcare i palcoscenici italiani grazie all'allestimento del poeta rock Giulio Casale, prodotto dalla Fondazione Giorgio Gaber e dal Teatro Fildrammatici di Milano. Dopo il successo riscosso lo scorso novembre, Torino Spettacolo riporta in città, al Teatro Gioiello, questa sera alle 21 (repliche fino al 10 maggio e poi dal 14 al 17).
Con «Polli d'allevamento», Giorgio Gaber e il suo co-autore Sandro Luporini prendono di mira il movimento gioiellato

LUCA INDEMINI
«Polli d'allevamento», uno dei lavori di Gaber più provocatori e dibattuti, rappresentato nella stagione teatrale 1978-79, dal 2006 è tornato a calcare i palcoscenici italiani grazie all'allestimento del poeta rock Giulio Casale, prodotto dalla Fondazione Giorgio Gaber e dal Teatro Fildrammatici di Milano. Dopo il successo riscosso lo scorso novembre, Torino Spettacolo riporta in città, al Teatro Gioiello, questa sera alle 21 (repliche fino al 10 maggio e poi dal 14 al 17).
Con «Polli d'allevamento», Giorgio Gaber e il suo co-autore Sandro Luporini prendono di mira il movimento gioiellato

LUCA INDEMINI
«Polli d'allevamento», uno dei lavori di Gaber più provocatori e dibattuti, rappresentato nella stagione teatrale 1978-79, dal 2006 è tornato a calcare i palcoscenici italiani grazie all'allestimento del poeta rock Giulio Casale, prodotto dalla Fondazione Giorgio Gaber e dal Teatro Fildrammatici di Milano. Dopo il successo riscosso lo scorso novembre, Torino Spettacolo riporta in città, al Teatro Gioiello, questa sera alle 21 (repliche fino al 10 maggio e poi dal 14 al 17).
Con «Polli d'allevamento», Giorgio Gaber e il suo co-autore Sandro Luporini prendono di mira il movimento gioiellato

LUCA INDEMINI
«Polli d'allevamento», uno dei lavori di Gaber più provocatori e dibattuti, rappresentato nella stagione teatrale 1978-79, dal 2006 è tornato a calcare i palcoscenici italiani grazie all'allestimento del poeta rock Giulio Casale, prodotto dalla Fondazione Giorgio Gaber e dal Teatro Fildrammatici di Milano. Dopo il successo riscosso lo scorso novembre, Torino Spettacolo riporta in città, al Teatro Gioiello, questa sera alle 21 (repliche fino al 10 maggio e poi dal 14 al 17).
Con «Polli d'allevamento», Giorgio Gaber e il suo co-autore Sandro Luporini prendono di mira il movimento gioiellato

LUCA INDEMINI
«Polli d'allevamento», uno dei lavori di Gaber più provocatori e dibattuti, rappresentato nella stagione teatrale 1978-79, dal 2006 è tornato a calcare i palcoscenici italiani grazie all'allestimento del poeta rock Giulio Casale, prodotto dalla Fondazione Giorgio Gaber e dal Teatro Fildrammatici di Milano. Dopo il successo riscosso lo scorso novembre, Torino Spettacolo riporta in città, al Teatro Gioiello, questa sera alle 21 (repliche fino al 10 maggio e poi dal 14 al 17).
Con «Polli d'allevamento», Giorgio Gaber e il suo co-autore Sandro Luporini prendono di mira il movimento gioiellato

LUCA INDEMINI
«Polli d'allevamento», uno dei lavori di Gaber più provocatori e dibattuti, rappresentato nella stagione teatrale 1978-79, dal 2006 è tornato a calcare i palcoscenici italiani grazie all'allestimento del poeta rock Giulio Casale, prodotto dalla Fondazione Giorgio Gaber e dal Teatro Fildrammatici di Milano. Dopo il successo riscosso lo scorso novembre, Torino Spettacolo riporta in città, al Teatro Gioiello, questa sera alle 21 (repliche fino al 10 maggio e poi dal 14 al 17).
Con «Polli d'allevamento», Giorgio Gaber e il suo co-autore Sandro Luporini prendono di mira il movimento gioiellato